

Vincenzo Grossi
(1960)

Poesie V
(2018)

INDICE CRONOLOGICO NUMERATO

<u>134 – Chiudendo gli occhi</u>	(2018-01-08)
<u>135 – Annulla</u>	(2018-01-23)
<u>136 – SILENZIOSHHH</u>	(2018-01-31)
<u>137 – Elemosinare un po' d'amore</u>	(2018-02-24)
<u>138 – L'orizzonte degli eventi</u>	(2018-03-26)
<u>139 – Grazieattutti</u>	(2018-06-04)
<u>140 – Io voglio il copyright sui miei errori</u>	(2018-06-04)
<u>141 – Come sarebbe bello</u>	(2018-06-04)
<u>142 – È giusto ma lo odio</u>	(2018-06-13)
<u>143 – Il baratro nel miraggio</u>	(2018-06-30)
<u>144 - Uomo falena</u>	(2018-07-03)
<u>145 – La tregua</u>	(2018-07-04)
<u>146 – In bilico</u>	(2018-07-04)
<u>147 – La nuova madre</u>	(2018-07-06)
<u>148 – Promemoria</u>	(2018-07-10)
<u>149 – Quanto Basta (q. b.)</u>	(2018-07-10)
<u>150 – Vacanze da sogno</u>	(2018-07-10)
<u>151 – Pane</u>	(2018-07-22)
<u>152 – Il verso giusto</u>	(2018-07-23)
<u>153 – La partenza</u>	(2018-07-23)

<u>154 – La gente</u>	(2018-07-23)
<u>155 – Semplificando</u>	(2018-07-25)
<u>156 – Tappi per le orecchie</u>	(2018-07-27)
<u>157 – Cielo</u>	(2018-08-07)
<u>158 – BREAKING HATEFUL</u>	(2018-08-11)
<u>159 – Allora</u>	(2018-08-04)
<u>160 – Una luce</u>	(2018-08-21)
<u>161 – In silenzio</u>	(2018-08-26)
<u>162 – Il tassidermista insonne</u>	(2018-08-27)
<u>163 – Travolti dal quieto franare delle cose</u>	(2018-08-30)
<u>164 – Per qualche ora</u>	(2018-09-02)
<u>165 – Preferirei non sentire</u>	(2018-09-02)
<u>166 – Sottrazione</u>	(2018-09-05)
<u>167 – Non son molte le parole ch'abbisogno</u>	(2018-09-06)
<u>168 – Il truffatore lumacone</u>	(2018-09-06)
<u>169 – Una donna - un ponte</u>	(2018-09-06)
<u>170 – Il modo migliore</u>	(2018-09-07)
<u>171 – Il cassonetto dei ricordi</u>	(2018-09-08)
<u>172 – Che te ne fai della mia amarezza</u>	(2018-09-09)
<u>173 – Morirò così, domani</u>	(2018-09-13)
<u>174 – L'assedio del mondo</u>	(2018-09-15)
<u>175 – HIP Cavallo HOP!</u>	(2018-09-29)
<u>176 – Occhi ubriachi</u>	(2018-10-02)
<u>177 – Sarebbe facile capire te</u>	(2018-10-09)
<u>178 – Perdono</u>	(2018-10-17)
<u>179 – A suo tempo infine tornò</u>	(2018-10-23)

<u>180 – È strano come dici</u>	(2018-12-01)
<u>181 – Cattivissimo Me</u>	(2018-12-02)
<u>182 – Illudersi</u>	(2018-12-03)
<u>183 – Poésia</u>	(2018-12-09)
<u>184 – Le cose che ci amano</u>	(2018-12-09)

Questo testo è da ritenersi a tutti gli effetti **copyleft**,
ovvero liberamente distribuibile in parte o in toto
per scopi non commerciali e non a fini di lucro.

Chiudendo gli occhi

chiudendo gli occhi
subito prima di cadere giù
nel buio senza fondo del sonno
lancio un ultimo pensiero
alle cose come stanno

una veloce rassegna
delle cose che lascio
ed in quali condizioni

delle persone che abbandono
e con quali emozioni

perché da quell'oscuro fondo
nel cui pozzo mi lascio andare
domani potrei anche non tornare
ed è bene che oltre me
non manchi null'altro

(2018-01-08)

INDICE

Annulla

Pensare
e non parlare
ripensarci
tacendo
scrivere
ripensarci
cancellare
riscrivere
spedire
pentirsi
ordinare
annullare
...
cosa sarebbe il mondo senza il <CTRL+Z?>

(2015-02-07)

[INDICE](#)

SILENZIOSHHH

Sentire
Inudibili
Laconici
Ermetici
Nonsense
Zittendo
Irriducibili
Origliatori
Sine
Hac
Hoc
Hic

(2018-01-31)

INDICE

Elemosinare un po' d'amore

Elemosinare un po' d'amore
ottenerlo e disprezzarlo,

vivere sempre la stessa vita
cambiare una volta ma per sempre,

invidiare il successo altrui
ma non rischiare mai neanche un gratta-e-vinci,

scrivere due righe su Facebook
e aspettarsi che qualcuno le legga:

tutto questo non fa di te un eroe né una star
fa di te un poveraccio
uno sfigato che tutto il mondo schifa
una perfetta nullità che chiunque
può compatire o dileggiare
mentre rimira la punta lucida delle sue scarpe.

E allora prendi il tuo AK47
ed inzuppagliele del loro sangue quelle stupide scarpe!

[John 'Bloodsucker' Stevenson, dal braccio della morte]

(2018-02-24)

[INDICE](#)

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

C'è un non-luogo
in un non-tempo
dove i fenomeni
iniziano a smettere
di esistere.

C'è una fase della vita
in qualche particolare momento
dove le cose
iniziano a smettere
di accadere.

Dietro quell'orizzonte
c'è un vortice oscuro
che tutto inghiotte e distrugge
nel silenzio assorbente

Dopo quel momento
c'è un periodo, lungo
che t'avvolge
pesante mantello

Il nome
di tutto ciò
è come un tramonto
interminabile
nell'infinito dell'universo;
il suo nome evoca
ricordi belli e struggenti:

l'orizzonte degli eventi.

(2018-03-26)

[INDICE](#)

(: grazzieattutti :)

Prendo la parola e
subito profeta, anzi, Profeta Subito!
s'appendono alle mie labbra
e spiego loro quanto so bravo e quanto so bello
e quanto so stati tuttimportanti!!!
a famme bravo
a famme bello
che se non era pe'lloro...

E visto che ce sto
ringrazio pure l'anima de mi padre
cogliocchi arcielo
la mano arcuore
e coll'altra ve saluto
ve saluto ancora
ancora grazie
grazzieattutti!

comment

Qui il poeta coglie una situazione ormai consueta in ogni contesto, reale e virtuale, dove qualcuno fa i ringraziamenti per qualcosa, una promozione, una serata tra amici, un compleanno, uno spettacolo. I cosiddetti ringraziamenti di rito, che proprio perché rituali si tenta di farli in modo diverso, originale e così faacendo si ricalca pari pari lo standard qui descritto.

Nel ringraziare chi è di fronte non si fa altro che continuare a parlare di se, infatti si ringraziano gli altri per aver contribuito al proprio successo non ad una impresa in qualche modo collettiva. E se pure l'impresa viene narrata come collettiva, il fatto stesso di assumere il ruolo di "portavoce" diventa ancor più una ipocrita opera di autoincensamento. -Io ringrazio voi per avermi fatto essere me.-

L'assunzione di ruolo profetico consiste nell'elevarsi a fianco del Messia, a suo precursore, a personaggio che pur non essendo divino in qualche modo guadagna la sua santità quasi per "induzione".

Come inizia a parlare il profeta genera inevitabilmente il silenzio, da qui la perfetta metafora dell'appendersi alle labbra, ai fiati e alle pause ancor più che alle parole del "profeta".

Puntuale, in ogni ringraziamento, lo sguardo commosso a chi non c'è più, immancabilmente il vero artefice di ogni nostro successo, di solito un genitore ma anche un maestro, un professore, un mecenate, un direttore di banca, un assessore, un sindaco. In questo modo si collega la propria figura ringraziante all'icona già precedentemente incorniciata dalla collettività o dalle affettuosità familiari.

Il profeta termina il proprio discorsetto sentendosi profondamente umile e modesto, anche se è appena uscito dall'occhio di bue o dall'inquadratura di una ripresa televisiva in mondovisione.

I ringraziati presenti in qualche modo, reale o virtuale, magari solo quelli che gli hanno fatto gli auguri per compleanno con un click di mouse, si sentono enormemente gratificati da questo ringraziamento pubblico, anche se non proprio personalizzato ed individuale. Quel che conta è di sapere nel proprio intimo di essere stati in qualche modo vicinissimi al "profeta", insomma di aver ampiamente meritato il ringraziamento al quale però possono solo rispondere con una piccola, appena accennata lacrima che inumidisce l'occhio.

Ma nell'animo solo una risposta attraversa, obbligata e precotta la mente:

"Prego, è stato un piacere!"

(2018-06-04)

INDICE

Io voglio il copyright sui miei errori

Io voglio il copyright sui miei errori,
nessuno deve potersene impossessare
fare propri i miei errori come se fossero i suoi
e vantarsene in giro, senza nemmeno citarmi.

Perché nei miei errori c'è del genio
c'è una contorta astuzia
una maliziosa stupidità da brevettare
ed inserire nel catalogo di quelle più grandi.

Però mi sa che non è possibile
depositare il progetto tecnico dei miei errori
se non altro perché
sarebbe pieno di errori non ancora depositati!

[da una stupenda idea della meravigliosa A. N.]

(2018-06-04)

[INDICE](#)

Come sarebbe bello

Come sarebbe bello

se tutto fosse come è

ma in silenzio

(2018-06-04)

INDICE

È giusto ma lo odio

E' giusto
ma lo odio
fa male
ma mi piace.

Conflitti interiori che guai a tirarli fuori:
ti massacrano con i tuoi stessi dubbi.
Eppure dovrebbero essere malesseri condivisi!
Sì, lo sono ...
ma visti nell'altro
diventano orribili deformità dello spirito
perversioni inumane
inaccettabili segni dei peggiori vizi
da sanare con la ghigliottina

Ed allora ti mascheri
da angelo del focolare
da paladino dei diritti
da Don Chisciotte dei soprusi
da idealista insuperabile
che ama la Bibbia ed il Corano
affascinato dal Budda e Visnù
Confucio e Krishnamurti
Osho e Sai Baba

... troverai sempre qualcuno che t'apprezza
per queste tue falsità!

(2018-06-13)

[INDICE](#)

Il baratro nel miraggio

Férvono
i preparativi pel tant'atteso
evento!
E tu cos'aspetti ad impeparti
strizzarti in vesti sgargianti
ed accorrer là
dove tutti van
dove ogniccosa accadrà?

Scémano
le luci e i suoni del turbinoso
vento?
Ed io presto ancor'orecchio
agl'ultimi strilli luminosi
appeso al vetro
dietro cui tutto accade
dove ogniccosa è.

E il più sgradito giorno
sen va
lento ...
in sul chiarir dell'alba.

[il baratro nel miraggio]

(2015-07-29)

[INDICE](#)

Uomo-falena

*"Qualunque persona
io
possa apparire,
essere o diventare,
non sarà mai così veloce,
leggera e trasparente,
lucente e sottile
da poter né seguire
né tantomeno dar consistenza reale
alle mie
irrefrenabili
acrobazie mentali."*

[Questi, presumibilmente,
i pensieri dell'uomo-falena quella sera sulla Interstatale 60,
prima di schiantarsi contro il Bus della squadra di Hockey locale]

(2018-07-03)

[INDICE](#)

La tregua

Faticosamente raggiunta
al prezzo di lunghe battaglie di sfinimento
si concretizzò improvvisamente una notte:

caddi nel sonno appena sdraiato sul letto.

E gli occhi si chiusero
su questo foglio
con la penna in mano
con la ...

(2018-07-04)

INDICE

In bilico

Sull'orlo di un tavolo
un sottile ed alto vaso sta
in equilibrio precario
pronto per cadere
come appeso ad un filo
rischia di frantumarsi per terra
in attesa che un soffio di vento lo sbilanci
lo faccia inclinare
magari oscillare
quel tanto che basti
per rovesciarsi giù
percorso da un improbabile fremito
un anticipatorio tremore sottile
che lo renda vibrante nell'aria
sospeso tra la sua pace e la fine
sulla lama di un rasoio
di un abisso sull'orlo

...

**“E che vaso!
mo vengo
e te lo sfracasso
'sto vaso!”**

(2018-07-04)

[INDICE](#)

La nuova madre

Adesso lei
ha un nuovo amore
suo figlio
e non c'è più posto, né tempo, né voglia
per altri amori.

L'unica cosa che forse lei vorrebbe
è qualcuno che la rapisse,
almeno per un giorno,
alla sua vita di moglie,
al suo amore di madre.

(2018-07-06)

INDICE

Promemoria

ci devo pensare
ci voglio pensare
ma non ora
più tardi
quando avrò più tempo
oppure quando non ne avrò più
di tempo

(2018-07-10)

INDICE

Quanto Basta (q. b.)

Una parola in più
ed incominceresti a capirmi
ed io ad odiarti.

(2018-07-10)

INDICE

Vacanze da sogno

E' tutto molto bello
qui con te
anche tu sei molto bella
con me
qui.

Scusami se non apro ancora gli occhi
lasciami un altro po'
dormire
qui

con me.

(2018-07-10)

[INDICE](#)

Pane

Tutt'intenti
con francescana umiltà
à
dare il
proprio
"piccolo"
contributo
all'umanità
all'unanimità;
a far del proprio MEGLIO
per MIGLIORARE il NOSTRO mondo
XUNMONDOMIGLIORE

... ed intanto indisturbata
(forse solo un po' scocciata)
la macina del tempo continua il suo giro
e delle UMANE sorti
e delle UMANE gesta
continua
a far farina.

(2018-07-22)

[INDICE](#)

Il verso giusto

Il verso giusto
è quello con il quale
ti vesti abitualmente
quello con cui
t'addormenti
quello in cui
ti riconosci di più.

Il verso,
quello giusto,
viene di getto
e non torna indietro
ti riempie la voce
e ti fa cantare

Il verso giusto
è quello
con cui vanno le cose
e se le cose
proprio non vanno
allora vuol dire
che non c'era verso
di farle andare.

(2018-07-23)

[INDICE](#)

La partenza

La partenza
è come quando te ne vai
ma non sei ancora arrivato
stai solo andando via
...
stai partendo insomma!

(2018-07-23)

[INDICE](#)

La gente

La gente è cattiva

e se io sono cattivo

è perché anche io sono la gente

(2018-07-23)

INDICE

Semplificando

Semplificando al massimo
scopriremmo ch'è tutto inutile;
costruendo al massimo
invece tutto potrebbe diventare sensato.

Ma sia la semplificazione
che la costruzione
richiedono molto più di una sola vita.

E per questo,
di solito,
restiamo nel mezzo
distratti dalle inezie
travolti dai problemi
senza poter godere della definitiva saggezza
e senza raggiungere la totale paranoia.

(2018-07-25)

[INDICE](#)

Tappi per le orecchie

Nella notte invisibilmente lontana
enormi, improvvisi rumori
attestano
il lavoro di alcuni
il divertimento di altri
e l'insonnia nostra.

(2018-07-27)

INDICE

Cielo

Un velo d'ossigeno
che nasconde il nero più assurdo
della notte universale.

(2018-08-07)

INDICE

BREAKING HATEFUL

Anni spesi come buffone
per elemosinar un sorriso,
uno sguardo non casuale
e poi la metamorfosi:

ora studio per risultare odioso
tedioso e borioso
non faccio più ridere nessuno
adesso a ridere
sono solo io.

(2018-08-11)

INDICE

Allora

*Se pure tu
mi servi del purè*

*se anche tu
muovi le tue anche*

*se alla luce del sole
le lasci sempre sole*

*allora è tutto perduto
tutto è andato in malora*

a 100 km all'ora.

(2018-08-14)

[INDICE](#)

Una luce

Resta
una luce accesa
dimenticata anch'essa
nella notte muta.

Lenzuola sfinite
implorano la resa;
occhi sabbiosi
maledicono l'alba:

un altro giorno,
senza neanche finire,
ti spinge a riniziare.

(2018-08-21)

[INDICE](#)

In silenzio

Sono bravo a fare in silenzio
sono molto bravo.

Quando mi muovo in silenzio
controllo ogni giuntura del mio corpo
ogni possibile fonte di rumore
respiro a bocca aperta
mi muovo lentamente e senza scatti.

A volte, per quanto mi muova lentamente e silenziosamente,
mi viene il dubbio di restare fermo,
anche perché la mente continua ad elaborare velocemente le percezioni
e i secondi appaiono minuti.

Sono bravo ad entrare dovunque in silenzio
sono molto bravo.

Talmente bravo che molto spesso la gente resta sorpresa
sorpresa di trovarmi vicino e si spaventa.
Entro così silenziosamente nel nuovo ambiente
che l'ambiente sembra non cambiare affatto,
sembra avermi sempre contenuto.

Sono bravo ad andarmene in silenzio
sono molto bravo.

Sono così bravo che quando me ne vado anche gli orologi cercano di fare silenzio
per sentirmi andare via,
l'aria stessa spalanca occhi e orecchie per scorgere i miei movimenti, Dio
Dio in persona interrompe quello che sta facendo
e si mette a scrutare il moto dei miei elettroni,
ma inutilmente.

Sono così bravo ad andarmene in silenzio
che la stessa parola "silenzio" si sente inadeguata e s'interrompe dopo la sillaba "sil"
per cercare di sorprendermi e farmi *Tana!* nell'andare via,
ma inutilmente:

sono già mesi che sono morto,
in silenzio,
e tutti continuano a cercarmi, a tentare di scovare le mie tracce, ed io,
in perfetto silenzio,
mi diverto ad osservarli dal cielo, sussurrando im-per-cet-ti-bil-men-te:
"Sono qui, sono stato bravo a scomparire in silenzio eh?! Sì, molto bravo!"

A ben vedere
sono l'unico morto,
di cui a ragione,
con perfetta proprietà di senso e linguaggio
si può dire che sia "scomparso".

(2018-08-26)

[INDICE](#)

Il tassidermista insonne

Rimase col braccio sollevato
tenendo serrato il libro nella mano
l'altra mano sulla fronte
a chiudere gli occhi

Lo trovarono così
irrigidito e buffo
come animale impagliato
paralizzato nell'intento di non dormire
di restare sveglio per sempre
anche da morto.

(2018-08-27)

[INDICE](#)

Travolti dal quieto franare delle cose

Quando meno te lo aspetti,
puntuale:
l'evento.

Il tuo mondo prima si ferma
poi vacilla, ondeggia,
nulla sembra aver un senso diverso
di quello di una cieca sfortuna.

Qualunque cosa fai o pensi
l'esito dell'evento
implacabilmente torna a tormentarti.
Non puoi evitare di soffrirne
travolto dall'imminente crollo del tuo futuro

...

e poi
come un ciclone estivo
l'evento rimpicciolisce
svanisce
ed il consueto,
il limaccioso fluire della tua esistenza
riprende a scorrere
come nulla fosse mai successo.

(2018-08-30)

[INDICE](#)

Per qualche ora

Per qualche ora
nascondersi ancora
dallo sguardo severo
della responsabilità

e lasciarsi morire un po'
senza vergogna.

(2018-09-02)

INDICE

Preferirei non sentire

Preferirei non sentire
lo schianto dei giovani sugli alberi

preferirei non ascoltare
i pianti disperati di ragazze violate

non vedere
bambini affogati riversi sulla sabbia

preferirei svegliarmi
solo per addormentarmi nuovamente

ma non è più possibile:
il fermo alla molla
che ci fa girare
è stato tolto
e nulla potrà fermarla,
prima di scaricarsi completamente,
nulla la fermerà
se non il nulla stesso.

(2018-08-02)

[INDICE](#)

Sottrazione

Procedere per sottrazione,
prima il superfluo,
poi l'opzionale,
poi l'utile,
infine il necessario e l'indispensabile
può essere pericoloso:

si finisce per essere debitori

anche

della propria vita.

(2018-09-05)

[INDICE](#)

Non son molte le parole ch'abbisogno

*Non son molte le parole ch'abbisogno
per dirti che t'amai:*

*quelle che già usai
e quelle che mai
da me
udrai.*

(2018-09-06)

[INDICE](#)

Il truffatore lumacone

Striscia amaro
culo a terra e schiena ad angolo
ai lati di pubblici varchi
mano tesa e sguardo acuto

cerca te ch'appari tenera
vecchia e sola e tanto cara.

Lui, amaro, biascica qualcosa
cortese e viscido.

Tu che hai poco più di quanto serve
dai a lui molto più di quanto merita.

(2018-09-06)

INDICE

Una donna - un ponte

Una donna,
se vuole,
può essere arrendevole e restare irresistibile.

Un ponte,
come una casa,
deve essere solo indistruttibile.

(2018-09-06)

INDICE

IL MODO MIGLIORE

Il modo migliore
per dire le cose
le cose da fare
per meglio capire
capire da soli
le frasi da dire
per dire le cose
così come sono
sono così
come sai, come vuoi,
quando vorrai
se e quando sarà
quando il futuro
sarà solo "adesso".

(2018-09-07)

INDICE

Il cassonetto dei ricordi

Quando iniziano a riapparire
ricordi spiacevoli,
collegati dal nostro malessere
e causati da quel che siamo stati,
si finisce coll'arretrare avviliti e schifati
travolti da rimorsi e rimpianti
riemergendo da quell'affogare
solo per fortuite distrazioni
e benedire il naturale dimenticare:

sempre meglio il buio
lì, di fronte a noi
che la discarica di traumi
e decrepite gioie
dietro di noi.

(2018-09-08)

INDICE

Che te ne fai della mia amarezza?

Che te ne fai della mia amarezza?

**Sei così gaia e felice da dover mitigare
eccessive tue gioie?**

**Io lo faccio costantemente:
compenso il rabbioso disgusto
appiccicandomi addosso
vomitando simpatiche sciocchezze
e sguazzando incosciente nel fango
delle nostre risate.**

**Bilancio zavorre decennali
con lievi voli pindarici
e quando alla fine cado
(perché anche io cado)
mi nascondo nel secchio sporco
in fondo al pozzo nero
di questa terra
scema e cattiva.**

(2018-09-09)

[INDICE](#)

Morirò così, domani

Morirò così, domani
come candela spenta da goccia sbadata,
di milioni di gocce piovane,
copia indistinta;
friggendo quale insetto distratto
in trappola elettrica smarrito;
scoppiando schiacciato
dal piede solerte
di un atletico pensionato.

Morirò così, domani
trafitto da un raggio di bici
in uno splendido pomeriggio d'amore;
trascinato via da vagone impazzito
di un treno troppo preciso per aspettare
chi non aveva fretta di morire,
di lavorare o di vivere;
sorpreso a pensare
nel chiuso di un'auto
a continue ed oscure avvisaglie
d'infiniti piccoli infarti
scambiati per ipocondriaci messaggi
di una mente balzana.

Morirò così, domani
senza neanche guardare un attimo indietro
a cosa non ero e cosa non farò
magari scrivendo come uno scemo
come morirò,
come morirò domani.

(2018-09-13)

[INDICE](#)

L'assedio del mondo

Quello del mondo
è un assedio costante.
Freddo e paura,
seduzioni e illusioni,
non concedono tregua.

Costruiamo castelli
paghiamo mercenari
sacrifichiamo ogni nostra più intima libertà
per far fronte all'esercito
inconsapevolmente ed incolpevolmente
coalizzato contro di noi.

I soldati li scorgi
trincerati nelle loro auto
che schivi, inseguì, sorpassi
che t'assalgono alle spalle,
t'affiancano spavaldi,
t'accecano di notte
t'assordano di giorno,
piloti impazziti di una gara clandestina
minaccia continua
di freddo e paura.

Il telefono squilla
venditori t'illudono
voci gentili seducono
schermi frenetici t'incantano
l'assedio è continuo
spietato e totale.

Poi ti guardi nel retrovisore
e t'accorgi che sei tu
il pirata assassino
il seduttore seriale
il cinico mercenario
la prostituta sfruttata
sei tu che dai vita ai tuoi incubi
che presti il corpo al mostro che incombe
minaccia e seduce
che assedia ed invade
ogni nostro più piccolo lembo di pelle
che senza saperlo o volerlo
ci tiene schiacciati in conflitto perenne
gli uni con gli altri
fino a ferirci da soli
nell'unica vittoria
cui possiamo aspirare: quella di ucciderci da soli.

(2018-09-15)

[INDICE](#)

HIP Cavallo HOP!

Tu che cerchi il difetto
perché non ti senti perfetto
tu che preferisci il disgusto
perché niente è di tuo gusto
invece di criticare
impara ad amare
invece di commentare
inizia a fare!

(2018-09-29)

INDICE

Occhi ubriachi

Mi piacerebbe che tutto
restasse pulito
e nuovo
e sinceramente chiaro
e bello
come quando
guardo te
...
ma così non è
non può essere
e non è mai stato
se non quelle volte
e solo nei miei occhi
stupefatti
ubriachi di te.

(2018-10-02)

INDICE

Sarebbe facile capire te

Sarebbe facile capire te
e tu me
comprendere noi e il mondo intero
se gli altri facessero
solo
un po' di silenzio.

Invece no:
siamo la confusione che detestiamo.

Boccheggiamo sputando le verità altrui
mentre sgomitiamo per vomitare la nostra.

(2018-10-09)

INDICE

Perdono

Si pèrdono le gare
si pèrdono i capelli
si pèrdono le occasioni
si pèrdono gli amici
si pèrdono i ricordi
si pèrdono le chiavi
si pèrdono gli amori
si pèrdono nel bosco
si pèrdono nel mare

Ma non perdóno chi mi ha lasciato
non perdóno chi mi ha derubato
non perdóno chi mi ha dimenticato
non perdóno chi mi ha impedito di essere
non perdóno chi ci ha comunque provato
né perdóno quelli che son riusciti a vincere
o perdóno chi li ha aiutati

Ma Lui perdonò chi non doveva esserlo
perdonò chi aveva peccato
perdonò chi non aveva capito
perdonò chi si era sbagliato
perdonò tutti coloro che non sapevano

in quanto a noi vinti
che Lui perdonò
non c'è perdóno per coloro che pèrdono.

(2018-10-17)

[INDICE](#)

A suo tempo infine tornò

A suo tempo infine tornò
l'inverno.

Era giusto così perché così da milioni di anni accadeva
in questa giostra silenziosa dove giriamo intorno,
nel buio,
all'unica luce.

Seppur attesa come certa cosa ogni volta,
ogni volta ancora stupisce ed atterrisce questo freddo bagnato
che inzuppa, raffredda e intristisce.

Non è bello cadere nel lento scurire
non porta gioia il bianco gelare
non scalda il cuore il petrolio bruciare
non unisce l'affollato tepore.

*Odio tremare, soffrire, aspettare, gelare, ammalarmi, rischiare, cadere, infangarmi,
screpolarmi, sudare, starnutire, coprirmi e sperare che il vento si fermi, il cielo si apra, che il sole,
la luce, la nostra unica luce ritorni ancora una volta a bruciarmi gli occhi, a scottarmi la pelle, a
farmi bollire e soffocare in una torrida estate senza scampo, all'ombra vorticosa e monotona di un
rumoroso ventilatore.*

(2018-10-23)

[INDICE](#)

È strano come dici

E' strano come dici
come vadano le cose

come le dici
e come vanno
le cose.

Vorrei vederle
vedrei volerle

e ancora prima
saperle dopo
subito dopo
d'essere viste
e d'averle volute.

Non mi confondere

sono profonde le acque
dove affondare i suoni

siamo milioni
sempre a nuotare buoni
ed ora basta, ora parla:

dimmi di smettere
o smettila di dirmi.

(2018-12-01)

INDICE

Cattivissimo Me

Odio la vita
specie quella altrui.

Non ho paura di morire
ma mi rompe che gli altri non muoiano prima di me.

Poi, preso da un sentimento di generosità e fratellanza,
prego il Padreterno
affinché vi faccia soffrire ancora a lungo su questa terra!

(2018-12-02)

INDICE

Illudersi

Illudersi è piacevole
restare delusi no

ma solo da chi non t'aspetti nulla
potrai essere sorpreso
e non sarai mai deluso.

(2018-12-03)

INDICE

Poesia

Mi piaccio assai
quando sul piedistallo salgo
e del poeta assumo
il lontano sguardo
sull'orizzonte eterno
dell'eterno imbrunire.

In silenzio resto
eburneo ed immobile
della statua facente veci
e dei "veci" diventando alfiere.

Poi, dopo innumerevoli,
infiniti secondi
(anch'essi a loro modo
eterni)
profferisco parola
anzi la vergo
sulla vergamena invereconda:
divergo le ciglia
aggrotto il naso
spalanco le nari.

Della parola mia
a lungo supposta attesa
da supposti innumeri lettori
al fine diffondo il suono
riempio l'aere
detergo il conscio e l'inconscio
esploendo saggezza antica e pur moderna
volgendo la mira a oriente
per celebrare la vita
coi miei versi
questi versi:

"Ma che bella giornata!"

(2018-12-09)

[INDICE](#)

Le cose che ci amano

Riempiamo i giorni e gli anni
della varietà di cose di cui siamo capaci
e cioè sempre delle stesse
poche cose
che amiamo
e che crediamo ci amino.

(2018-12-09)

INDICE

Fine quarta parte dell'opera completa "Poesie"

Questo testo è da ritenersi a tutti gli effetti **copyleft**,
ovvero liberamente distribuibile in parte o in toto
per scopi non commerciali e non a fini di lucro.

(Vincenzo Grossi - 2024-07-03)